

<p>Domenica 27 gennaio</p> <p><i>III Domenica del Tempo Ordinario</i></p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Ivan – defunti famiglia Battista Orsolin - d. Giovanni e Teresa Zanona d. Graziella, Celestina e Domenico Lucian</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Lina Castellaz – d. Giacomo Bonat – d. Vittorio Dallaserra d. Carmela, Maria e Pietro Bonat – defunti Cemin e Zanetel per i defunti di Giuseppina Brunet Forner d. Maria e Gianlorenzo Zagonel</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Attilio Simoni – d. Giovanni Fontan (ann)</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Tullio Scalet – d. Luisa e Vittorio Maranesi d. Caterina e Lorenzo Pradel – d. Tita Bernardin d. Maria Tisot Nami (ann) - per i defunti di Gianantonio e Rina Scalet</p>
<p>Lunedì 28 gennaio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Dorina Marchetti</p>
<p>Martedì 29 gennaio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto) Ore 18.00: Santa Messa a Siror</p>
<p>Mercoledì 30 gennaio</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: Secondo intenzione offerente Ore 18.00: Santa Messa a Siror</p>
<p>Giovedì 31 gennaio</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): Secondo intenzione offerente Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Anna e Innocenzo Debertolis</p>
<p>Venerdì 1 febbraio</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): Secondo intenzione offerente – d. Berta Depaoli e Michele (ann) Secondo intenzione offerente Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: d. Raffaele e Carlotta Bonat – defunti Zagonel e Brunet d. Carmela Mattevi</p>
<p>Sabato 2 febbraio</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Transacqua: In ringraziamento anniv. Matrimonio di Francesca e Giovanni d. Gaetano e Maria Scalet (ann) Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Fiera: Festa della Presentazione del Signore al Tempio d. Luigi Zortea – d. Francesco, Carmen e Luisa d. Giandomenico Marchiodo</p>
<p>Domenica 3 febbraio</p> <p><i>IV Domenica del Tempo Ordinario</i></p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Francesca e Giovanni Battista Longo – d. Ivan</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Lina Castellaz – d. Camilla Pistoia Bonat per i defunti di Giuseppina Brunet Forner – d. Domenico Turra</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Francesco – d. Giovanni (ann)</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Rita Trettel e Andrea Simoni – d. Margherita Pradel</p>

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it

<http://decanatodiprimiero.pweb-trento.glauco.it>



tel. parroco 0439 62493

IIIª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

27 gennaio 2019

CARO AMICO (DI DIO) TI SCRIVO...

(A cura di Alessandro Chiopris)

Diversi anni or sono, un famoso cantautore italiano iniziava una sua canzone di successo con queste parole: *Caro amico ti scrivo...* Anche Luca, l'evangelista che ci accompagnerà lungo tutto l'anno liturgico, inizia la sua opera rivolgendosi ad un amico: **Teòfilo**, letteralmente, **amico di Dio**. *Chi è costui? Perché la nostra riflessione si ferma solo su questo primo passaggio dell'intero brano della domenica? Che nesso ci può essere tra queste poche battute di carattere "storico" con la nostra vita?*

Secondo gli studiosi, tale **Teòfilo** è stato il mecenate (oggi si chiama sponsor!) che ha sostenuto economicamente l'opera lucana, la quale è un unico testo che comprende il suddetto Vangelo e gli Atti degli Apostoli. Ma, se alziamo lo sguardo sui nostri contemporanei orizzonti, chi di noi può (o non può) definirsi "amico di Dio"? Tutti, bene o male, abbiamo trascorso quel periodo della vita che va dai 7 ai 12 anni frequentando il cosiddetto "catechismo". Ciò che abbiamo appreso allora, magari con l'aiuto di qualcuno in famiglia, la famosa "ora" di religione a scuola, senza dimenticare i vari passaggi (gioiosi e tristi) che il proseguo della vita non ci ha fatto mancare dove trovano il loro fondamento? Pensiamo mai che, quando entriamo in crisi e iniziamo a dire: Io credo in quel Dio di cui mi hanno insegnato, però..., in realtà, prima di affermare una presa di distanza dall'insegnamento della Chiesa Cattolica (alla quale ogni credente è tenuto a credere!), mettiamo in discussione il vangelo e chi lo ha trasmesso? In parole povere sosteniamo che Gesù Cristo possa anche essere esistito, ma non è il Signore realmente presente nella nostra vita. Luca vuole rinforzare il fondamento della fede del suo **illustre** amico: **in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto**. Oggi

scriviamo di **storia e vita** o, se vogliamo, di **vita e storia**, con la consapevolezza che sono due termini i quali si intersecano fra loro fino a non poter più dire dove inizia uno e termina l'altro. Siamo nei primi 50 anni dopo la morte, risurrezione e ascensione al cielo del Signore. Intorno all'anno 80 d.C. un discepolo cristiano, il quale non aveva conosciuto personalmente Gesù di Nazareth, si sente minacciato nei fondamenti della fede. Qualcuno sosteneva che Gesù era stato solo un buon uomo, ma sfortunato. Altri dicevano che uno spirito divino era entrato nel corpo del figlio di un falegname della Galilea. C'è chi ormai lo aveva già archiviato come impostore e ciarlatano che aveva fondato una setta religiosa mezza giudea e mezza pagana. La comunità a cui Luca fa riferimento si sentiva smarrita, come capita ancora oggi, in certe circostanze, nelle nostre comunità... Erano cristiani che provenivano dalla cultura greca, nati e vissuti in contesti religiosi differenti da quelli di Gesù e dei suoi primi discepoli ebrei. Avevano conosciuto e, molto probabilmente, professato religioni che si rifacevano al culto di dei greci. Luca capisce che bisogna "fare qualcosa". Inizia un'indagine attenta: ***Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola...*** Capiamo da subito che non è il primo in questo genere di lavoro e di ricerca. Chi prima di lui? Un certo Marco (evangelista) e poi un'altra fonte andata perduta. Alcuni passaggi possono esserci di aiuto: ***raccontare con ordine e di scriverne un resoconto ordinato***. Non è tanto un ordine storico, il quale c'è, ma un "ordine logico" della visione lucana: ***l'azione di Dio nella storia dell'umanità come promessa e compimento***. Mi chiedo: ***le nostre vite incrociano Dio? La sua promessa di felicità è percepita "in realizzazione" dalla nostra fragile fede?*** Ancora dal testo: ***come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola***. Per Luca il "vedere" non è sufficiente nel bagaglio del credente. Per essere narratori credibili della Parola bisogna che **la fede individuale si integri nella fede della Chiesa**, la quale viene concretamente espressa nella comunità parrocchiale. Il punto di convergenza tra le promesse di Dio e la loro realizzazione è **il volto di Gesù di Nazareth**, il quale incrocia lo sguardo delle persone che appartengono al nostro quotidiano familiare e sociale.

In ultima analisi, **al Dio cristiano interessa la storia degli uomini!** Non la storia dei libri, ma quella vita vissuta fino in fondo nella fatica degli avvenimenti avversi, quanto nella pace di giorni relativamente calmi. Questo inizio di vangelo può essere riletto anche con questo pensiero, nel quale possiamo ritrovarci: *Se la terra è stata fatta degna di sostenere i passi dell'uomo Gesù Cristo, se è vissuto un uomo come Gesù, allora è solo allora per noi uomini vivere ha un senso (D. Bonhoeffer).*

In occasione della Giornata Mondiale dei Giovani a Panama sosteniamo con la preghiera Papa Francesco – pellegrino tra i giovani del mondo – in cammino con la Chiesa verso il volto gioioso di Gesù Cristo, unica novità di misericordia per le nuove generazioni.

**È APERTA – DOMENICA 27 GENNAIO –
LA SALA GIOCHI ALL'ORATORIO DI PIEVE!**

Lunedì 21 gennaio	Oratorio di Pieve – ore 20.15: Consiglio Pastorale decanale
Giovedì 31 gennaio	Madonna dell'Aiuto – ore 8.00: S. Messa e Adorazione Eucaristica Termina alle ore 18.00 con la Benedizione eucaristica Oratorio di Pieve – ore 20.15: <i>Formazione catechisti della 1^a elementare</i>
Venerdì 1° febbraio	Oratorio di Pieve – ore 20.15: <i>Formazione catechisti della 1^a elementare</i>
Sabato 2 febbraio	Festa della Presentazione di Gesù al tempio (<i>Candelora</i>) Arcipretale di Fiera – ore 16.00: <i>Confessioni</i> ore 18.00: S. Messa vigilare con la benedizione delle candele e ricordo di San Giovanni Bosco Sono invitate tutte le famiglie dei ragazzi della catechesi
Domenica 3 febbraio	S. Messe secondo l'orario festivo Festa di Fan Giovanni Bosco - Chiesa di Imer ore 10.30

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Domenica 10 febbraio a Tonadico

Festa di san Giovanni Bosco

In questi giorni ricorre la *Festa di San Giovanni Bosco*, fondatore dei Salesiani e patrono dei giovani. Accompagniamo con la preghiera la comunità dei *Salesiani di Santa Croce* e ringraziamo insieme il Signore per il bene che fanno alle nostre famiglie nell'educazione dei ragazzi con la scuola. Affidiamo a Maria, Aiuto dei cristiani, il loro ministero sacerdotale a servizio delle comunità parrocchiali.